

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3911 **Del** **11/05/2023**
Prot. n° 23/018362 **del** **18/01/2023**

Ditta Proponente: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO

Oggetto: Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018. Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo S.P. n. 43 di Pietracamela. Lotto 1 – Sistemazione frane sulla S.P. 43 e sulla S.P. 43/A

Comune di Intervento: Pietracamela e Fano Adriano

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali *ASSENTE*

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Giancaterino Giammaria (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *-*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott. Gabriele Costantini (delegato)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ASSENTE*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

Dirigente Servizio Opere Marittime *ASSENTE*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti*
Gruppo Istruttore: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione, successivamente integrata, presentata dall'Amministrazione Provinciale di Teramo in relazione all'intervento "Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018. Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo S.P. n. 43 di Pietracamela. Lotto 1 – Sistemazione frane sulla S.P. 43 e sulla S.P. 43/A" acquisita al prot. n. 18362 del 18/01/2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della nota acquisita al prot. n. 154267 del 13/04/23 con la quale il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni che si intendono interamente richiamate e trascritte;

Rammentato che il proponente dovrà acquisire, prima dell'inizio di lavori, il nulla osta da parte dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLE CONDIZIONI ESPRESSE DAL PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Provincia di Teramo

Progetto:

“DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002”

Oggetto

Titolo dell'intervento:	“DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002”
Descrizione del progetto:	<p>Il progetto, a cui la presente VincA fa riferimento, riguarda gli interventi di consolidamento, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico di due tratti stradali sulla S.P. 43 e sulla S.P. 43/A, ubicati tra i comuni di Fano Adriano (TE) e Pietracamela (TE). Nelle due aree di intervento sono presenti ingenti fenomeni franosi che minacciano la viabilità. Gli interventi previsti hanno come fine la protezione del versante e la messa in sicurezza delle sedi stradali dall'avanzare degli agenti erosivi e di dissesto. Gli interventi da effettuarsi riguardano due aree distinte: L'area di intervento n. 1, è stata caratterizzata da un movimento franoso piuttosto importante negli ultimi periodi. Esso ha completamente invaso la carreggiata stradale del tornante e ha interessato con parziale svuotamento anche la porzione di monte dell'area, determinando lo spostamento dell'asse della carreggiata con perdita della fruibilità. Per tale motivo sarà necessario intervenire all'interno della zona con la realizzazione di opere rigide di sostegno e di corretta regimentazione delle acque, consistenti, nello specifico, nella realizzazione di una paratia di pali a valle della strada e di un muro di contenimento in c.a. con fondazione su pali a monte. Sarà necessario intervenire successivamente con il rifacimento delle pavimentazioni stradali per il ripristino delle pendenze nella zona di monte, tale da convogliare le acque raccolte negli appositi recapiti ripristinati. È stato previsto il ripristino della pavimentazione stradale con funzione di impermeabilizzazione e smaltimento delle acque meteoriche. Si è pertanto resa necessaria la demolizione delle sovrastrutture stradali esistenti, già ammalorate e peraltro danneggiate dagli inevitabili movimenti di cantiere, ed il loro ripristino, mediante la realizzazione di pacchetti stradali costituiti da binder e tappeto di usura, opportunamente appoggiati su sottofondi di misto granulare compattato a strati</p> <p>L'area di intervento 2, ubicata all'ingresso della località Prati di Tivo, risulta caratterizzata da un movimento più superficiale che ha coinvolto fondamentalmente il rilevato stradale. Si provvederà pertanto al ripristino della transitabilità della strada mediante la posa in opera di un pacchetto stradale costituito da binder e tappetino di usura, la cui livelletta è indirizzata nella direzione di monte al fine di raccogliere le acque sulle cunette esistenti a bordo strada, di cui è previsto il ripristino, ed evitare che il percolamento delle acque a valle della sede stradale possa innescare nuovi movimenti franosi.</p>
Azienda Proponente:	Provincia di Teramo

Localizzazione del progetto

Comuni:	Pietracamela, Fano Adriano
Provincia:	TE
Località:	-

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio di Incidenza appropriato

Referenti della Direzione

Titolare dell'Istruttoria

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Chiara Forcella





Progetto:

“DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002”

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing Francesco Ranieri
e-mail	f.ranieri@provincia.teramo.it
PEC	protocollo@pec.provincia.teramo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Lino Ruggieri
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Nazionale dei Biologi al n. 35180

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0018362/23 del 18/01/2023
------------------------------	------------------------------------

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VInCA
<p>Documentazione generale:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Istanza di Vinca acquisita in atti al prot.n. 0018362/23 del 18/01/2023<input type="checkbox"/> vinca_prov_te_sp43_e_sp43a_lotto1.pdf/p7m<input type="checkbox"/> Attivazione del procedimento e richiesta parere Ente gestore n. prot. 0021075/23 del 19/01/2023 <p>Atti di sospensione:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> pngsmi_richiesta_integrazioni_n_39809_del_02.02.23.pdf <p>Atti di riattivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Integrazione del Proponente acquisita in atti al prot 6603B/23 del 16/02/23<input type="checkbox"/> e05_layout_di_cantiere_compressed.pdf/p7m<input type="checkbox"/> vinca_provte_sp43_lotto1_integrazioni.pdf/p7m2/p7m <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> a.01_inquadramento_generale.pdf<input type="checkbox"/> a.02.1_planimetria_stato_di_fatto_e_rilievo_topografico_area_di_intervento_1.pdf<input type="checkbox"/> a.02.2_planimetria_stato_di_fatto_e_rilievo_topografico_area_di_intervento_2.pdf<input type="checkbox"/> a.03.1_sezioni_stato_di_fatto_area_di_intervento_1.pdf<input type="checkbox"/> a.03.2_sezioni_stato_di_fatto_area_di_intervento_2.pdf<input type="checkbox"/> b.01.1_planimetria_di_progetto_area_di_intervento_1.pdf<input type="checkbox"/> b.01.2_planimetria_di_progetto_area_di_intervento_2.pdf<input type="checkbox"/> b.02.1_sezioni_di_progetto_area_di_intervento_1.pdf<input type="checkbox"/> b.02.2_sezioni_di_progetto_area_di_intervento_2.pdf<input type="checkbox"/> b.03_particolari_costruttivi.pdf<input type="checkbox"/> c.01_relazione_generale_illustrativa_e_quadro_economico.pdf<input type="checkbox"/> Richiesta integrazioni del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga<input type="checkbox"/> Parere del PNGSML favorevole con prescrizioni

Premessa

Con nota prot. n. 0018362/23 del 18/01/2023, l'Amministrazione Provinciale di Teramo, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e smi, per l'intervento denominato: **““DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002”**, il quale fa riferimento agli interventi di consolidamento, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico di due porzioni stradali sulla S.P. 43 e sulla S.P. 43/A, ubicati tra i comuni di Fano Adriano (TE) e Pietracamela (TE), sulle quali sono presenti ingenti fenomeni franosi che minacciano l'importante viabilità.

La documentazione tecnica e progettuale è stata resa disponibile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1wYaxjTVGyLBsrn2Pp_2pVPVNHZugy8dX?usp=share_link

L'area dell'intervento ricade sia all'interno della Zona di Protezione Speciale ZPS Cod. IT7110128 denominata Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che nel Sito di Importanza Comunitaria SIC Cod. IT7110202 denominato "Gran Sasso", pertanto il Servizio DPC002, con nota prot. n. 0021075/23 del 19/01/2023, ha invitato l'omonimo Ente Parco a fornire il relativo parere di competenza *“inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell'istruttoria oppure partecipando alla seduta del*





CCR VIA”. L’Ente, con nota n. acquisita agli atti regionali al prot n. 0039809 del 02/02/22 ha richiesto formalmente alla Proponente di fornire integrazioni, che sono state acquisite in atti al prot. n. 66038/23 del 16/02/23. In data 13/04/2023, ns prot 164267, l’Ente Parco ha espresso nel merito della procedura di Vinca, il proprio parere favorevole con prescrizioni.

SEZIONE II

SINTESI della VALUTAZIONE di INCIDENZA Appropriata

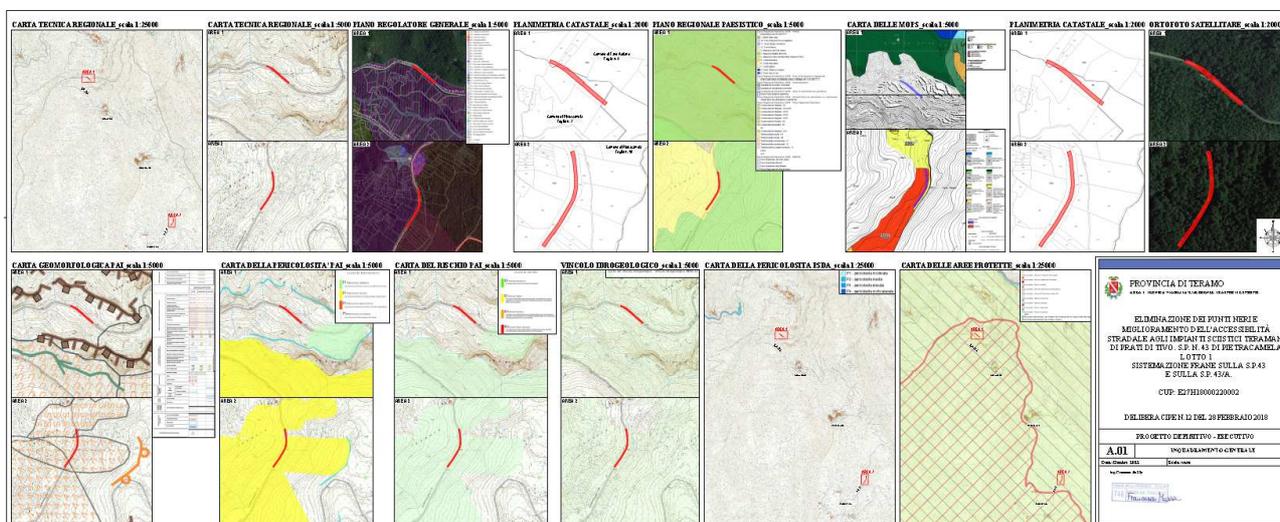
Descrizione sintetica del progetto

Il progetto riguarda gli interventi di consolidamento, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico di due tratti stradali sulla S.P. 43 e sulla S.P. 43/A, ubicati tra i comuni di Fano Adriano (TE) e Pietracamela (TE):

- Area d’intervento 1 [S.P. n. 43A Intermesoli]:
inizio: 42.542893°, 13.535211° - fine: 42.542105°, 13.536659°
- Area d’intervento 2 [S.P. n. 43 Prati di Tivo]:
inizio: 42.509517°, 13.563866° - fine: 42.507615°, 13.563254

Nelle due aree di intervento sono presenti ingenti fenomeni franosi che minacciano la viabilità.

Si riporta lo stralcio della tavola a.01 inquadramento generale



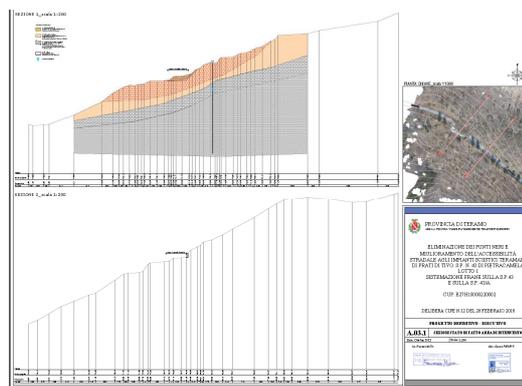
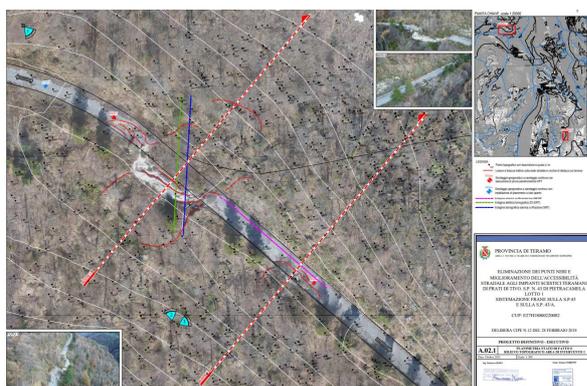
Stato di fatto

- **Nell’Area 1**, in più parti del tracciato stradale oggetto di intervento, i terreni di monte sono franati nella porzione sottostante, ostruendo la carreggiata stradale. In tutta l’area il movimento franoso coinvolge essenzialmente tutto il tracciato stradale ed in profondità si estende nell’ambito della coltre di terreni di riporto e colluviali superficiali, determinando in alcuni punti restringimenti della carreggiata dovuti al parziale crollo della porzione di valle, attualmente sede di ricarichi locali di materiale terroso proveniente dalle colate di monte. La mezzeria di monte del tracciato stradale risulta interessata da dissesti meno acclarati solo nella seconda delle zone dell’Area 1, ma è in ogni caso caratterizzata dalla presenza di estese fessure trattive, avvallamenti e cedimenti. La causa principale del dissesto è da ricercare nella presenza della coltre di riporti posti in opera nella realizzazione originaria del tracciato stradale, non sorretti da idonee opere di sostegno e nella mancata regimentazione delle acque correnti superficiali provenienti da monte; il tracciato stradale ha

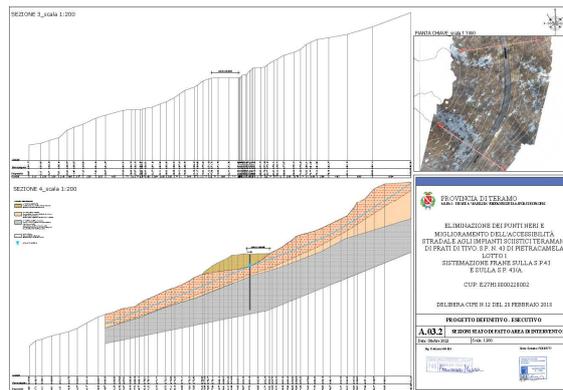




assunto nel tempo pendenza trasversale verso valle rendendo inutile la presenza della cunetta sul lato monte. Il tracciato stradale è stato inoltre in parte eroso nella porzione di valle rispetto alla posizione originaria.



- **Nell'Area 2**, la scarpata di monte che borda la sede stradale è stata in passato oggetto di tagli antropici per l'alloggiamento del rilevato che costituisce ad oggi la sede della SP 43. La scarpata originariamente modificata è rimasta esposta agli agenti atmosferici e a valle è caratterizzata da porzioni limoso argillose che costituiscono il rilevato stradale e possono franare con un movimento di colata. Lo stato generale dei luoghi denota la presenza tratti di scarpata la cui superficie è stata più volte soggetta a movimenti e crolli, soprattutto in concomitanza di abbondanti fenomeni piovosi e nevosi. Ovunque sono presenti vegetazione inclinata, avvallamenti e contropendenze, lesioni sulle sedi stradali. L'evoluzione dei fenomeni di dissesto potrebbe compromettere definitivamente la fruibilità delle strade ed arretrare con movimento regressivo fino a coinvolgere anche le persistenze antropiche.



Interventi previsti

Gli interventi previsti hanno come fine la protezione del versante e la messa in sicurezza delle sedi stradali dall'avanzare degli agenti erosivi e di dissesto. Le opere di progetto costituiscono un lotto funzionale necessario all'immediata esecuzione degli interventi prioritari.

Gli interventi da effettuarsi sono riconducibili ad una specifica categoria di intervento, così riassumibile.





Area 1:

▪ Paratia di pali e muro di contenimento

L'area di intervento è stata caratterizzata da un movimento franoso piuttosto importante negli ultimi periodi. Esso ha completamente invaso la carreggiata stradale del tornante e ha interessato con parziale svuotamento anche la porzione di monte dell'area, determinando lo spostamento dell'asse della carreggiata con perdita della fruibilità.

Per tale motivo sarà necessario intervenire all'interno della zona con la realizzazione di opere rigide di sostegno e di corretta regimentazione delle acque, consistenti, nello specifico, nella realizzazione di una paratia di pali a valle della strada e di un muro di contenimento in c.a. con fondazione su pali a monte.

La paratia di pali denominata AB è composta da pali di diametro Ø800, profondità L = 18.00 m posti ad interasse pari a 1.00 m con cordolo di collegamento in testa di sezione 1.20 x 1.00 m e cordolo porta barriera di sezione 0.40 x 0.30 m.

L'opera è dotata di tiranti passivi realizzati con perforazione del diametro di Ø180 mm di profondità L = 25.00 m posti ad interasse pari a 4.00 m armati con tubolare Ø88.9 mm e spessore 10.0 mm in acciaio S355H. In testa al cordolo è realizzata una barriera di sicurezza classe H2 bordo ponte con nastro e paletti in corten.

La paratia di pali AB ha lunghezza complessiva L = 64.20 m ed è composta da n. 64 pali trivellati Ø800 mm di profondità L = 18.00 m. I tiranti passivi sulla paratia AB risultano essere in numero di 16. Il muro di contenimento a monte, tratto EF, ha altezza costante H = 3.00 m e spessore 40 cm ed è fondato su pali di diametro Ø800 di profondità L = 11.50 m posti ad interasse pari a 2.00 m, solidarizzati da un cordolo di collegamento di sezione 1.60 x 0.60 m e rivestimento in pietra.

Per il rapido deflusso delle acque dai terreni di monte, ovvero per il drenaggio delle acque di infiltrazione a monte, è prevista la realizzazione di dreni sub-orizzontali di lunghezza 15.0 m ed interasse pari a 8.0 m con perforazione di 85-90 mm e tubo filtrante microfessurato in materiale plastico di diametro minimo pari a 1" e rivestimento con calza in tessuto non tessuto.

Tra i due interventi è previsto il ripristino sede stradale del tratto AB con ricarico per la realizzazione di una livelletta unica, mediante:

- 1) la demolizione della pavimentazione stradale e la rimozione degli alberi e delle strutture esistenti sul tracciato stradale;
- 2) lo scavo di sbancamento per creazione di una pista di cantiere, ricadente sul tracciato stradale;
- 3) la formazione di un rilevato con materiale proveniente dagli scavi per la creazione di una pista di cantiere;
- 4) la formazione di un rilevato con materiale da cava di spessore 2 m;
- 5) la realizzazione di una fondazione in misto granulare stabilizzato di spessore 30 cm.

Il muro di contenimento EF ha lunghezza complessiva L = 48.00 m ed è composta da n. 24 pali trivellati Ø800 mm di profondità L = 11.50 m. I tiranti passivi su muro risultano n. 6 tiranti di lunghezza L = 25.00 m. I dreni sub-orizzontali risultano n. 6 dreni di lunghezza L = 15.00 m.

Poco più in direzione Fano Adriano, nel senso di percorribilità della strada, è prevista la realizzazione di una paratia di pali a valle della strada (tratto CD) di diametro Ø800, di profondità L = 18.00 m, posti ad interasse pari a 1.00 m con un cordolo di collegamento in testa di sezione 1.20 x 1.00 m e un cordolo porta barriera di sezione 0.40 x 0.30 m. L'opera è dotata di tiranti passivi realizzati con perforazione del diametro di Ø180 mm, di profondità L = 25.00 m posti ad interasse pari a 4.00 m armati con tubolare Ø88.9 mm e spessore 10.0 mm in acciaio S355H.

È prevista la posa in opera di una barriera di sicurezza di classe H2 a bordo ponte con nastro e paletti in corten. Il ripristino della sede stradale nel tratto CD con ricarico per la realizzazione di una livelletta unica prevede le seguenti operazioni:

- 1) La demolizione della pavimentazione stradale;
- 2) La formazione di un rilevato con materiale da cava di spessore 1 m;
- 3) La realizzazione di una fondazione in misto granulare stabilizzato di spessore 30 cm.

La paratia di pali CD è lunga complessivamente L = 28.20 m ed è composta di n. 28 pali trivellati Ø800 mm di profondità L = 18.00 m. I tiranti passivi sulla paratia CD risultano in numero di n. 7 tiranti di lunghezza L



Progetto:

“DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002”

= 25.00 m.

Per consentire un più adeguato deflusso delle acque correnti, è prevista lungo l'intero tratto di intervento la pulizia della cunetta esistente a bordo strada, comprendente la rimozione del materiale depositatosi e il lavaggio

▪ Ripristino delle sedi stradali

Sarà necessario intervenire successivamente con il rifacimento delle pavimentazioni stradali per il ripristino delle pendenze nella zona di monte, tale da convogliare le acque raccolte negli appositi recapiti ripristinati. È stato previsto il ripristino della pavimentazione stradale con funzione di impermeabilizzazione e smaltimento delle acque meteoriche. Si è pertanto resa necessaria la demolizione delle sovrastrutture stradali esistenti, già ammalorate e peraltro danneggiate dagli inevitabili movimenti di cantiere, ed il loro ripristino, mediante la realizzazione di pacchetti stradali costituiti da binder e tappeto di usura, opportunamente appoggiati su sottofondi di misto granulare compattato a strati.

Per quanto attiene ai ripristini stradali, nelle porzioni stradali a ridosso delle paratie di progetto è prevista l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- 1) pulizia sede stradale con soffiatura e lavaggio;
- 2) bitumatura di ancoraggio;
- 3) realizzazione di strato di collegamento - binder in conglomerato bituminoso sp. 7 cm;
- 4) realizzazione di strato di usura - tappetino in conglomerato bituminoso sp. 3 cm.

Nelle porzioni non direttamente interessate dalla realizzazione delle paratie, è prevista l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- 1) pulizia sede stradale con soffiatura e lavaggio;
- 2) bitumatura di ancoraggio;
- 3) realizzazione di strato di usura - tappetino in conglomerato bituminoso sp. 5 cm.

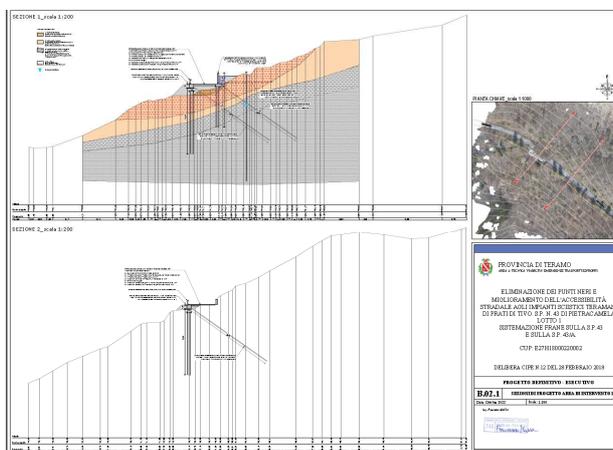
Fig. 5 - Planimetria di progetto dell'area di intervento 1 - S.P. n. 43/A Intemesoli



DESCRIZIONE INTERVENTI
 - Opere civili (S.P. 43/A) - 10.000 m² (di cui 5.000 m² di opere civili e 5.000 m² di opere di manutenzione)
 - Opere civili (S.P. 43/A) - 10.000 m² (di cui 5.000 m² di opere civili e 5.000 m² di opere di manutenzione)
 - Opere civili (S.P. 43/A) - 10.000 m² (di cui 5.000 m² di opere civili e 5.000 m² di opere di manutenzione)
 - Opere civili (S.P. 43/A) - 10.000 m² (di cui 5.000 m² di opere civili e 5.000 m² di opere di manutenzione)

RIPIRISTINO STRADALI
 - Ripristino della sede stradale con soffiatura e lavaggio
 - Ripristino della sede stradale con soffiatura e lavaggio
 - Ripristino della sede stradale con soffiatura e lavaggio
 - Ripristino della sede stradale con soffiatura e lavaggio

LEGENDA
 - Area di intervento
 - Area di intervento
 - Area di intervento



Area 2:

▪ Ripristino delle sedi stradali

L'area di intervento ubicata all'ingresso della località Prati di Tivo risulta caratterizzata da un movimento più superficiale che ha coinvolto fondamentalmente il rilevato stradale. Si provvederà pertanto, nell'ambito delle somme stanziare che non permettono la realizzazione di opere massive estese anche fino alla seconda area, al ripristino della transitabilità della strada mediante la posa in opera di un pacchetto stradale costituito da binder e tappetino di usura, la cui livelletta è indirizzata nella direzione di monte al fine di raccogliere le acque sulle cunette esistenti a bordo strada, di cui è previsto il ripristino, ed evitare che il percolamento delle acque a valle della sede stradale possa innescare nuovi movimenti franosi.

Nello specifico, l'esecuzione dei ripristini stradali prevede l'esecuzione di diverse lavorazioni, distinte a seconda della gravità del fenomeno di dissesto in atto. Nei punti dove si è verificato il cedimento della carreggiata di valle, è prevista l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:





Progetto:

“**DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002**”

- 1) pulizia sede stradale con soffiatura e lavaggio;
- 2) bitumatura di ancoraggio;
- 3) realizzazione di strato di collegamento - binder in conglomerato bituminoso sp. 7 cm;
- 4) realizzazione di strato di usura - tappetino in conglomerato bituminoso sp. 3 cm.

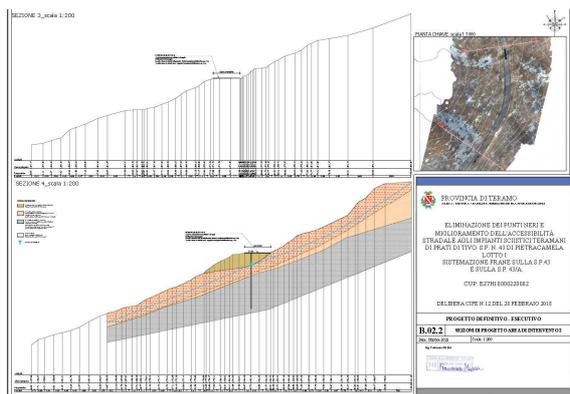
Nel tratto intermedio di congiunzione tra le due più marcatamente in dissesto, è prevista la realizzazione di:

- 1) pulizia sede stradale con soffiatura e lavaggio;
- 2) bitumatura di ancoraggio;
- 3) realizzazione di strato di usura - tappetino in conglomerato bituminoso sp. 5 cm.

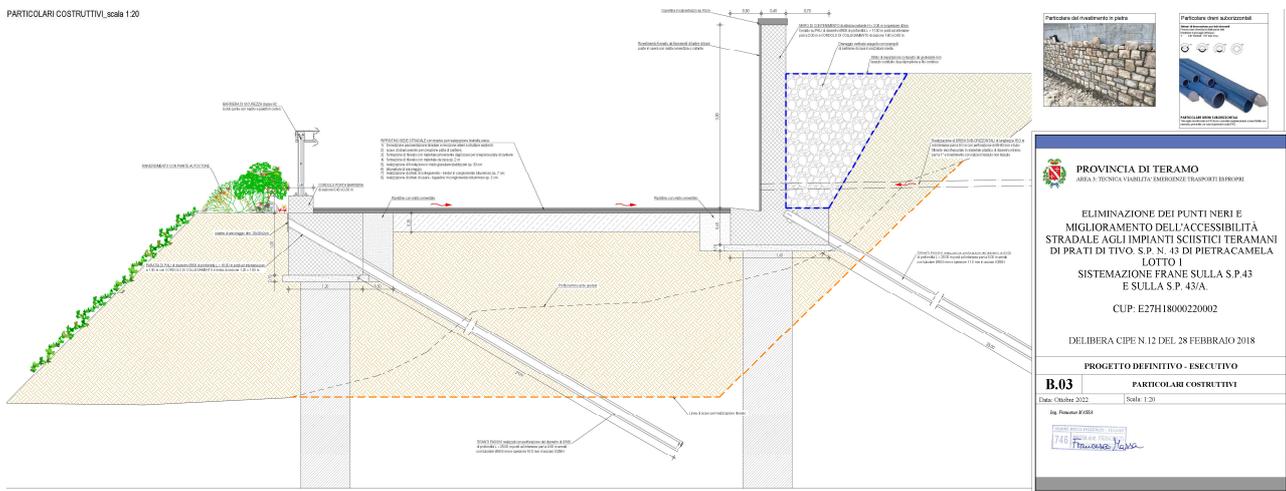
Altri interventi

Si prevede il ripristino dei luoghi, dopo la realizzazione degli interventi di consolidamento, drenaggio e messa in sicurezza delle aree, tramite la riprofilatura delle scarpate a monte ed il successivo riempimento degli scavi effettuati.

Altri lavori, da realizzare eventualmente in economia, prevedono il rifacimento di quanto distrutto con la realizzazione delle opere di sostegno, ed il ripristino di eventuali sottoservizi rinvenuti all'atto di realizzazione delle paratie di sostegno, che da quanto rilevato non interferiscono con le opere di progetto.



PARTICOLARI COSTRUTTIVI, scala 1:20

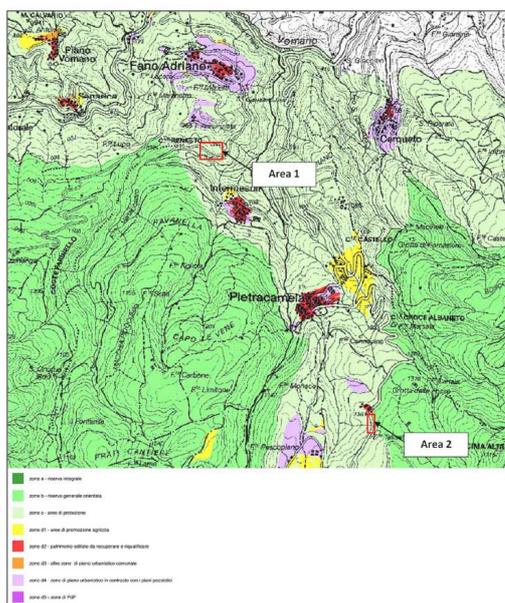




Relazioni con i Siti Rete Natura 2000

Rispetto alla zonazione del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, i tratti interessati dagli interventi previsti in progetto, sono di seguito inquadrati:

- 1) il tratto stradale dell'Area 1 che interessa la S.P. 43A ricade interamente nella Zona c - Area di protezione;
- 2) il tratto stradale dell'Area 2 che interessa la S.P.43 è localizzato al confine tra Zona b – Riserva generale orientata



CONFORMITÀ CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO

Al fine di valutare la corrispondenza o meno tra gli interventi previsti in progetto e le misure di conservazione previste dall'ente Parco, sono stati presi in considerazione i seguenti documenti, il cui esito è mostrato in tabella seguente:

- “Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. IT7120201, IT7110202, IT7120213, IT7130024, IT7110209”, approvate con Delibera di Consiglio Direttivo 42/18 del 22 novembre 2018.
- DGR 279/2017 della Regione Abruzzo “Approvazione misure di conservazione sitespecifiche, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i sic: IT7130105 Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara, IT7120083 Calanchi di Atri, IT7140111 Boschi ripariali sul Fiume Osento, IT7140107 Lecce litoranea di Torino di Sangro e foce del Fiume Sangro. Modifiche ed integrazioni alle Misure generali di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo, DGR 877/201



CONFORMITÀ CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SITO				
AREE D'INTERVENTO: AREA 1 + AREA 2				
SITI NATURA 2000			CONFORMITÀ CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE	
ZPS IT7110128 + SIC/ZSC IT7110202	HABITAT	COD. DESCRIZIONE		
ZPS IT7110128 + SIC/ZSC IT7110202	HABITAT	5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		9110	Faggete dell'Europa meridionale e centrale	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
	SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE	A103	<i>Falco peregrinus</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		A239	<i>Dendrocopos leucotos</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		1352	<i>Canis Lupus</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		5357	<i>Bombina pachypus</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		1354	<i>Ursus arctos marsicanus</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		1087	<i>Rosalia alpina</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		1357	<i>Martes martes</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione
		BAI	<i>Transtainera globosa</i>	Gli interventi previsti sono conformi con le misure di conservazione

Tab. 26 - Conformità con le misure di conservazione

Le opere e le attività previste in progetto non sono in contrasto con le misure di conservazione previste per i Siti Rete Natura 2000 interessati.

Habitat potenzialmente interessati dalle opere previste in progetto

Al fine di verificare le interferenze potenziali, esercitate dalle opere previste in progetto, sugli habitat d'interesse comunitario presenti nelle aree circostanti a quelle d'intervento (tratti stradali), il Proponente ha fatto riferimento allo studio “Carta della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga” (rapporto ISPRA 274/2017 a scala 1:25.000)

Nell'Area 1, all'intorno del tratto stradale interessato dagli interventi previsti in progetto, sono presenti gli habitat della tabella sottostante

Area 1

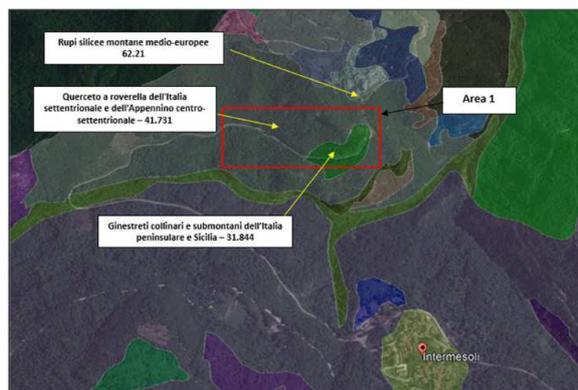


Fig. 10 – Stralcio Carta della Natura – Area 1

Nell'Area 1, all'intorno del tratto stradale interessato dagli interventi previsti in progetto, sono presenti gli habitat della tabella sottostante

Habitat	Corine Biotopes	All. I - D. Habitat
Querceto a roverella dell'Italia settentrionale e dell'Appennino centro-settentrionale	41.731	
Ginestreti collinari e submontani dell'Italia peninsulare e Sicilia	31.844	

Tab. 12 – Habitat presenti nell'Area 1, interessata dagli interventi



Nell'Area 2, all'intorno del tratto stradale interessato dagli interventi previsti in progetto, sono presenti gli habitat riportati nella tabella sottostante

Area 2

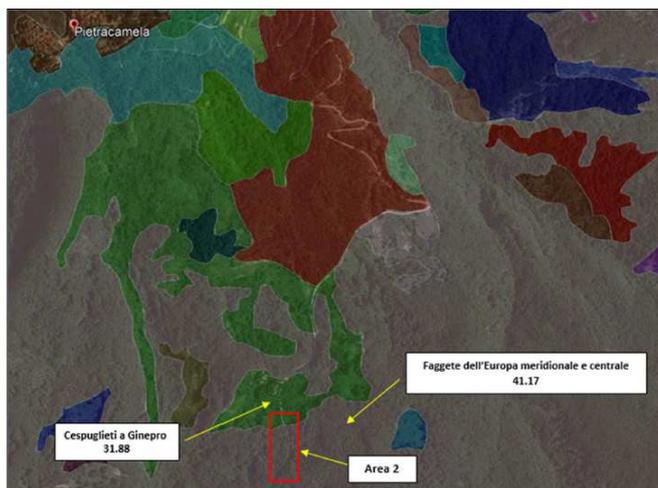


Fig. 11 – Stralcio Carta della Natura – Area 2

Nell'Area 2, all'intorno del tratto stradale interessato dagli interventi previsti in progetto, sono presenti gli habitat riportati nella tabella sottostante

Habitat	Corine Biotopes	All. I -D. Habitat
Cespuglieti a Ginepro	31.88	5130
Faggete dell'Europa meridionale e centrale	41.17	9110

Tab. 12 – Habitat presenti nell'area interessata dagli interventi

Sulla base del fatto che tutti gli interventi e la realizzazione di aree di cantiere riguarderanno esclusivamente tratti di viabilità stradale esistente, il tecnico esclude l'insorgenza di incidenze significative sugli habitat di interesse comunitario, presenti nelle vicinanze delle sedi stradali, interessati dagli interventi.

Interferenze sulle specie faunistiche e floristiche d'interesse comunitario

Fauna potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto

Il tecnico sulla base bibliografica dichiara che le seguenti specie faunistiche d'interesse comunitario, riportate nei formulari dei siti Natura 2000, sono potenzialmente presenti nell'area di progetto.

Elenco delle specie di cui all' Art. 4 della Direttiva 79/409/CEE

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Allegato 1	Area
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	X	1
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco Pellegrino	X	1
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	X	1
A239	<i>Dendrocopos leucotos</i>	Picchio dorsobianco	X	2

Tab. 15 – Elenco specie avifauna presenti nelle aree d'intervento





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Provincia di Teramo

Progetto:

“DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H1800220002”

Elenco delle specie faunistiche d'interesse comunitario

Codice	Nome scientifico	Nome comune	Allegato	Area
1352	<i>Canis Lupus</i>	Lupo	II	1 - 2
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello	II	1 - 2
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	II	1 - 2
5357	<i>Bombina pachypus</i>	Ululone dal ventre giallo appenninico	II	1
1354	<i>Ursus arctos marsicanus</i>	Orso marsicano	II	1 - 2
1087	<i>Rosalia alpina</i>	Rosalia alpina	II	2
1357	<i>Martes martes</i>	Martora	V	2

Tab.18 – Elenco specie faunistiche

Dalle schede per ogni singola specie presentate nella Valutazione di Incidenza Appropriata, si riportano i *Potenziali fattori di disturbo* e le *misure di mitigazione*, in relazione alle attività in progetto.

Specie	Potenziali fattori di disturbo	Misure di mitigazione
A091 Aquila chrysaetos	Le aree interessate dal progetto non presentano caratteristiche idonee per nidificare; potrebbero essere utilizzate come territorio di caccia	nessuna
A103 Falco peregrinus	Le aree interessate dal progetto non presentano caratteristiche idonee per nidificare; potrebbero essere utilizzate come territorio di caccia	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
A224 Caprimulgus europaeus	Potenzialmente potrebbe esservi un disturbo sia per l'attività riproduttiva che trofica	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
A239 Dendrocopos leucotos	Potenzialmente potrebbe esservi un disturbo sia per l'attività riproduttiva che trofica	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
1352* Canis lupus	L'estensione del territorio di caccia (dimensione media di circa 150-250 kmq) ed il fatto che le attività previste siano svolte di giorno, sono condizioni sufficienti per non arrecare disturbo alla eventuale presenza della specie, la cui attività è soprattutto crepuscolare.	nessuna
1308 Barbastella barbastellus	L'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di pareti rocciose con presenza sporadica di esemplari arbustivi e arborei. Non vi sono segnalazioni della presenza della specie nell'area di progetto; purtuttavia i lavori previsti svolgendosi di giorno non dovrebbero arrecare disturbo alla specie, se presente, la cui attività è soprattutto crepuscolare	divieto di attività nel periodo riproduttivo





1323 Myotis bechsteinii	non vi sono segnalazioni della presenza della specie nell'area di progetto; purtuttavia i lavori previsti svolgendosi di giorno non dovrebbero arrecare disturbo alla specie, se presente, la cui attività è soprattutto crepuscolare	divieto di attività nel periodo riproduttivo
1354* Ursus arctos marsicanus	Gli interventi previsti non dovrebbero arrecare disturbo significativo ad individui erratici	nessuna
1357 Martes martes	La principale criticità per la martora è rappresentata dalla riduzione, frammentazione e alterazione degli habitat forestali. In alcune aree è ancora oggetto di persecuzione diretta, ma non si ritiene che tale pressione abbia significativa influenza sulle popolazioni.	nessuna
5357 Bombina pachipus	lavori previsti in progetto non coinvolgono habitat idonei per la specie	nessuna
1087 Rosalia alpina	principali fattori di minaccia sono rappresentati dalla distruzione e dalla frammentazione dell'habitat forestale, a causa di incendi e disboscamenti, ma anche dall'eliminazione di alberi di grandi dimensioni parzialmente morienti. Gli interventi previsti in progetto non coinvolgono habitat idonei per la specie	nessuna

Flora potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto

Dalle verifiche effettuate a cura del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, in località Prati di Tivo, risultata essere presente *Traunsteinera globosa*



Fig.12 - Localizzazione di individui di *Traunsteinera globosa* nella zona dei Prati di Tivo



L'area di rinvenimento della specie dista alcuni Km dall'Area 2 d'intervento, che si caratterizza per la presenza, all'intorno del tracciato stradale, di habitat differenti, quali cespuglieti a ginepro e faggete. Per il principio di precauzione il tecnico ritiene di dover procedere ad un “monitoraggio”, prima dell'inizio dei lavori, sulle aree adiacenti il tratto stradale interessato dai lavori nell'Area 2.

Connettività ecologica e deframmentazione degli habitat

Il tecnico dichiara che “*Nessuna di queste situazioni riguarda direttamente le aree del territorio, interessate dai lavori di progetto. Gli interventi previsti non possono in alcun modo determinare deframmentazione di habitat, né interferire sulla mobilità della fauna d'interesse comunitario.*”

Interferenze sulle componenti abiotiche

ACQUA

a) Acque superficiali

Nel territorio esterno all'Area 1, interessata dai lavori previsti in progetto, scorre il torrente Venacquaro, affluente di Rio Arno. In riferimento all'Area 1, i lavori previsti in progetto sono sufficientemente distanti dal corso d'acqua e sono riconducibili al ripristino di un tratto stradale della S.P. 43 e pertanto si ritiene che non possano determinare impatti significativi sul corso d'acqua.

b) Acque sorgive

Nelle aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non sono presenti sorgenti.

c) Acque reflue

Nelle aree interessate dagli interventi in progetto non sono presenti reti fognarie e impianti di depurazione.

SUOLO

Durante i lavori di cantiere, potenzialmente potrebbero esservi perdite accidentali di oli lubrificanti, provenienti dai mezzi meccanici utilizzati.

Gli interventi previsti sono da intendersi come buone norme gestionali di un cantiere piuttosto che interventi di mitigazione e consistono in:

- introdurre nei cantieri macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative;
- intervenire tempestivamente con materiale assorbente, in caso di sversamento accidentale, per evitare e/o ridurre l'impatto sul suolo.

ATMOSFERA

Durante i lavori di cantiere, le emissioni in atmosfera sono dovute alla presenza e funzionamento dei mezzi mobili di cantiere. Le polveri potrebbero svilupparsi per il passaggio di automezzi di cantiere e per le operazioni di movimentazione del materiale di disaggio mentre le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente agli scarichi dei mezzi meccanici utilizzati.

Gli interventi previsti sono da intendersi come buone norme gestionali di un cantiere piuttosto che interventi di mitigazione e consistono in:

- utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni gassose;
- protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche;
- inibizione della produzione di polveri mediante preventiva umidificazione del terreno
- bassa velocità di transito degli automezzi d'opera nelle aree di lavorazione



Progetto:

“DELIBERACIPE N.12 DEL 28 FEBBRAIO 2018. ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO. S.P. N. 43 DI PIETRACAMELA. LOTTO 1 - SISTEMAZIONE FRANE SULLA S.P.43 E SULLA S.P. 43/A. CUPE27H18000220002”

RUMORE

In fase di cantiere il rumore è soprattutto a scapito dell'avifauna ed è determinato dall'utilizzo dei macchinari necessari per la realizzazione dell'intervento.

Tali macchinari possono essere classificati principalmente in tre categorie:

- macchine per la movimentazione della terra (bulldozer, ruspe);
- macchine per la movimentazione dei materiali (camion);
- macchine stazionarie (generatori, compressori).

Gli interventi previsti sono da intendersi come buone norme gestionali di un cantiere piuttosto che interventi di mitigazione e consistono in:

- utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche;
- spegnimento dei motori quando i mezzi non sono operativi;
- minor sovrapposizione possibile di mezzi in attività

RIFIUTI

Dall'attività di cantiere si producono differenti tipologie di rifiuti «speciali», generalmente non pericolosi, che possono essere avviati sia al recupero che allo smaltimento, nel rispetto di quanto stabilito nella parte IV del D.Lgs.152/06.

Le terre e le rocce da scavo, purché non inquinate da sostanze pericolose derivate da attività di escavazione, perforazione e costruzione, sono escluse dalla normativa dei rifiuti; la norma definisce le quantità, le modalità gestionali e l'eventuale regime di autorizzazione; se ritenuto idoneo, potrà essere riutilizzato nell'ambito del cantiere stesso. Tale misura permette di limitare i flussi dei veicoli di cantiere e la relativa movimentazione di materiale, evitando l'emissione di sostanze inquinanti dovute alla combustione dei mezzi e limitando il riempimento dei siti di deposito.

In riferimento all'Area 1, parte del materiale lapideo, proveniente dal franamento delle rocce instabili, potrà restare in loco per essere riutilizzato per interventi di Habitat Creation, su indicazione del personale dell'Ente Parco; nello specifico si ipotizza la realizzazione di pietraie, che fungeranno da ottimi siti-rifugio per diverse specie di piccola fauna, soprattutto erpetofauna.

Effetti combinati derivanti da altri progetti e/o piani

Il tecnico dichiara che *“Non si ritiene che possa esserci un effetto cumulo con le attività previste dal progetto autorizzato con nota dell'Ente Parco prot. 4991 del 25 maggio 2022 per lavori sulla parete calcarea adiacente, dal momento che nell'Area 1 d'intervento non sono presenti habitat d'interesse comunitario e le incidenze sulle specie animali d'interesse comunitario sono state valutate come non significative.*

Si ritiene che le misure di mitigazione previste, come la calendarizzazione delle attività di cantiere che non potranno essere eseguite nei periodi riproduttivi sia delle specie ornitiche (indicativamente è da escludere il periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno) che delle specie di chiroteri (dicembre - gennaio) siano in grado di ridurre, nel modo più completo possibile, la significatività degli impatti sulle specie faunistiche, durante gli interventi previsti in progetto.”



VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

Si riportano in forma tabellare e valutazione dell'incidenza sugli habitat e sulle singole specie d'interesse comunitario, elaborata dal tecnico

HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO					
CODICE	DESCRIZIONE	PERDITA SUPERFICIE (%)	FRAMMENTAZIONE RETE ECOLOGICA	GRADO DI CONSERVAZIONE	
				STRUTTURA	FUNZIONE
5130	Cespuglieti a Ginepro	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA
9110	Faggete dell'Europa meridionale e centrale	NULLA	NULLA	NULLA	NULLA

Tab. 27 - Valutazione della significatività delle incidenze sugli habitat

SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE D'INTERESSE COMUNITARIO					
CODICE	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VULGARE	PERDITA DI SPECIE	PERTURBAZIONE DI SPECIE	RIDUZIONE DENSITA' POPOLAZIONE
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NULLA	BASSA	NULLA
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco Pellegrino	NULLA	BASSA	NULLA
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiagapre	NULLA	BASSA	NULLA
A239	<i>Dendrocopos leucotos</i>	Picchio dorsobianco	NULLA	BASSA	NULLA
1352	<i>Canis Lupus</i>	Lupo	NULLA	BASSA	NULLA
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello	NULLA	BASSA	NULLA
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	NULLA	BASSA	NULLA
5357	<i>Bombina pachypus</i>	Utlone dal ventre giallo	NULLA	BASSA	NULLA
1354	<i>Ursus arctos marsicanus</i>	Orso marsicano	NULLA	BASSA	NULLA
1087	<i>Rosalia alpina</i>	Rosalia alpina	NULLA	BASSA	NULLA
1357	<i>Martes martes</i>	Martora	NULLA	BASSA	NULLA

Tab. 28 - Valutazione della significatività delle incidenze sulle specie d'interesse comunitario

60

Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito Natura 2000 IT	Descrizione sintetica tipologia di interferenza	Descrizione di eventuali effetti cumulativi generati da altri PPI/A	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione adottata	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle misure di mitigazione
Habitat di interesse comunitario					
5130			NULLA		NULLA
9110			NULLA		NULLA
Specie di interesse comunitario					
Aquila reale			BASSA		NULLA
Falco Pellegrino			BASSA	divieto di attività nel periodo riproduttivo (15 aprile - 30 giugno)	NULLA
Succiagapre			BASSA		NULLA
Picchio dorsobianco			BASSA		NULLA
Lupo					
Barbastello			BASSA	divieto di attività nel periodo riproduttivo (gennaio febbraio)	NULLA
Vespertilio di Bechstein			BASSA		NULLA
Utlone dal ventre giallo					
Orso marsicano					
Rosalia alpina					

In termini di perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie; perdita di specie di interesse conservazionistico; perturbazione delle specie faunistiche; cambiamenti negli elementi principali del sito (aria, acqua, suolo); interruzione delle connessioni ecologiche, la valutazione del tecnico ha assegnato valori di non incidenza o incidenza non significativa per le seguenti motivazioni:

- non sono previste piste di accesso e le aree di cantierizzazione sono localizzate sui tracciati stradali interessati dagli interventi; inoltre nell'Area 1, dove dovrà essere realizzato il muro di contenimento, non sono presenti habitat e specie floristiche d'interesse comunitario.
- la calendarizzazione delle attività di cantiere, individuata come misura di mitigazione, garantisce che non vi siano incidenze significative sulle specie faunistiche d'interesse comunitario.



In riferimento alla emergenza floristica d'interesse conservazionistico *Traunsteinera globosa*, si rende necessario predisporre un piano di monitoraggio nel periodo di fioritura (maggio-giugno), eseguito congiuntamente con il personale dell'Ente Parco. Tale monitoraggio dovrà essere effettuato sulle aree adiacenti il tratto stradale ricadente nell'Area 2.

Martora					
<i>Traunsteinera globosa</i> (BAI)				Monitoraggio ante-operam (maggio-giugno)	NULLA
<i>Senecio inaequidens</i> (specie aliena invasiva)				Monitoraggio post-operam (due anni)	NULLA
Habitat di specie					
arbusteti					
foreste					
.....					
.....					
Altri elementi naturali importanti per l'integrità del sito Natura 2000					
.....					
.....					
.....					

Tah. 30 - Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione previste nella Valutazione di incidenza appropriata sono le seguenti:

- Calendarizzare le attività di cantiere che non potranno essere eseguite nei periodi riproduttivi sia delle specie ornitiche (indicativamente è da escludere il periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno) che delle specie di chiroterri (autunno);
- Predisporre, prima dell'avvio dei lavori, nel periodo di fioritura (maggio-giugno), un piano di monitoraggio, eseguito congiuntamente con il personale dell'Ente Parco, per verificare, nelle aree adiacenti il tratto stradale ricadente nell'Area 2, l'eventuale presenza di *Traunsteinera globosa*, una emergenza floristica appartenente ai Beni Ambientali Individui (BAI); in caso di accertamento è necessario, con il supporto del personale dell'Ente Parco, adottare misure di conservazione in situ o attivare ex situ una coltivazione in strutture abilitate.
- Predisporre un monitoraggio di due anni, in una fase post-intervento, da concordare con il personale dell'Ente Parco, per verificare se gli interventi effettuati possano aver determinato una introduzione di piante aliene invasive come il *Senecio inaequidens*, e in tal caso, attuare interventi di eradicazione delle stesse

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella